

**Bando pubblico per favorire il percorso di sviluppo di progetti di
SILVER ECONOMY - Approvato con D.D. nr. 2018-186.0.0.-137 DEL
14/11/2018**

Indice

1.Presentazione	2
2 Finalità del bando	3
3 Definizioni	5
4 Risorse finanziarie disponibili	6
5 Soggetti beneficiari	6
6 Iter e tempistica	9
7 Modalità presentazione domande	10
8 Documentazione da presentare	11
9 Procedura di selezione	13
10 Spese ammissibili	19
11 Concessione Agevolazioni	23
12 Entità Agevolazioni	24
13 Erogazione delle Agevolazioni	25
14 Sopralluogo di verifica e controlli periodici	28
15 Modalità rimborso del finanziamento	29
16 Obblighi dei beneficiari	30
17 Eventuali variazioni al progetto /societarie	32
18 Cumulo delle Agevolazioni	33
19 Revoca Agevolazioni	33
20 Responsabile procedimento e privacy	36
21 Informazioni e assistenza tecnica	37
22 Limitazioni responsabilità	37
23 Garanzie e manleve	38
24 Proprietà Intellettuale	39
25 Accettazione delle regole espresse dal bando	39
26 Foro competente	39
27 Disposizioni finali	39
28 Allegati	40

1. Presentazione

L'invecchiamento è un tema sempre più strategico a livello internazionale. È un fenomeno in continua espansione a cui sono connesse dimensioni micro e macro che possono modificare il corso della vita degli individui, e incidere sull'organizzazione sociale.

Secondo la WHO (organizzazione mondiale della sanità) la porzione di over 60 raddoppierà entro il 2050 dal 12% (2015) al 22%. Nel 2050 gli over 60 supereranno gli under 15 per la prima volta nella storia dell'umanità e toccheranno i 2 miliardi, rappresentando così circa il 30% della popolazione.

Al contrario invece, le nascite stanno drasticamente calando con contrazioni storiche in quasi tutti i paesi evoluti, compresa l'Italia che nel primo semestre del 2016 ha registrato un calo del 6%, il triplo dell'anno precedente.

L'Italia è il paese più vecchio d'Europa, ed entro il 2030 gli anziani saranno il 26,5% della popolazione. Ma la concezione di invecchiamento è talmente cambiata da aver innescato una vera e propria rivoluzione nel modo di pensare e di vivere l'età d'argento, con profondi cambiamenti nelle abitudini e nelle esigenze dei senior in ogni sfera della vita e del tempo libero. La continua crescita del mercato dei servizi per anziani non lascia dubbi sull'attrattività del comparto per aziende e startup. Genova non solo è ai vertici della classifica europea in quanto a longevità, ma gode di un territorio privilegiato, un patrimonio climatico, ambientale, culturale, enogastronomico che pochi altri posti al mondo possono vantare.

L'elemento nuovo (almeno nel nostro Paese) in questo panorama è il cambio di paradigma nel giudizio sul fenomeno. L'invecchiamento della popolazione non è più visto come un costo per la collettività, ma come una risorsa e questo grazie alla diffusione dell'idea di Silver Economy, definita come l'insieme di servizi e di prodotti destinati alla platea degli over 60

L'Amministrazione comunale intende quindi puntare sulla "Silver Economy" intesa come luogo ideale, strutturato e organizzato a complemento della seconda giovinezza, su tutte le attività che possono contribuire al suo sviluppo e all'insediamento di aziende sul nostro territorio.

2. Le finalità del bando

Ai sensi della Deliberazione n. 2018/148 del 18/07/2018 della Giunta Comunale, con il presente Bando pubblico a graduatoria il Comune di Genova concede incentivi, denominati "agevolazioni finanziarie" – come previsto dalla Legge 266/97 ex art. 14 - e dal Regolamento attuativo (D.M. 267/2004).

Il Comune di Genova, attraverso il presente Bando, concede **finanziamenti a tasso agevolato fisso annuo dello 0,50% e contributi a fondo perduto** per il pagamento di servizi necessari per accelerare con successo l'attività imprenditoriale. La finalità del presente Bando è quella di **facilitare la fase di sviluppo** di Startup innovative già operative o di progetti di spinoff universitari o di centri di ricerca (con TRL almeno pari a 5), che intendano diventare startup innovative.

Questi obiettivi vengono perseguiti attraverso il **sostegno agli investimenti e ai servizi** dedicati al consolidamento di imprese ad elevato contenuto tecnologico, basate sulla valorizzazione economica dei risultati della ricerca e, comunque, di nuovi prodotti e servizi di alta tecnologia o ad alto contenuto innovativo.

I progetti imprenditoriali dovranno pertanto dimostrare di avere ricaduta innovativa e di diversificazione nel settore della SILVER ECONOMY, come meglio specificata al punto 5 del presente bando.

Il Bando finanzierà **al massimo 10 progetti imprenditoriali**, come risposta alla necessità di rafforzare la competitività del territorio e di valorizzare i giovani talenti nei loro percorsi di crescita.

Gli obiettivi del Comune di Genova sono i seguenti:

- a) raccogliere e selezionare idee imprenditoriali in grado di andare sul mercato entro 24 mesi dalla data della domanda
- b) raccogliere la disponibilità di imprese e finanziatori a co-investire nei progetti imprenditoriali nei suddetti ambiti.
- c) fare sistema con le banche che operano sul territorio per aumentare le possibilità di sviluppo di progetti imprenditoriali nel settore di interesse.
- d) fare sistema con esperti qualificati, incubatori e acceleratori d'impresa del territorio, ossia da soggetti che istituzionalmente hanno l'obiettivo di accelerare e rendere sistematico il processo di creazione di nuove imprese, per facilitare percorsi di qualità di tutorship/mentorship cui saranno sottoposti le

idee selezionate per un periodo di 60 giorni.

Tutte le idee imprenditoriali devono mostrare e giustificare, in modo concreto, l' idoneità a realizzare l'obiettivo dell'iniziativa di cui sopra.

Per quanto attiene alla fase di tutorship/mentorship il Comune diramerà un avviso pubblico per dar vita ad un elenco di esperti per l'attività di tutorship/mentorship a favore dei progetti selezionati.

I progetti selezionati per la fase di tutorship/mentorship dovranno avvalersi dei nominativi di cui al precedente elenco per dar corso alle seguenti attività:

- ✓ Validazione del progetto imprenditoriale
- ✓ Matching con imprese /coinvestitori
- ✓ Presentazione a banche del Territorio

Al termine della suddetta fase verranno finanziati i progetti selezionati e che avranno altresì ottenuto:

- a) l'impegno al coinvestimento privato, per un versamento in equity pari almeno pari al 50% del finanziamento deliberato dal Comune per ciascun progetto
- b) il parere positivo della banca per un finanziamento a medio termine di importo almeno pari al finanziamento deliberato dal Comune per ciascun progetto.

Le agevolazioni finanziarie sono concesse alle condizioni specificate nel presente Bando e, comunque, nel rispetto delle disposizioni normative vigenti e dei regolamenti comunitari.

Sarà possibile rispondere al presente bando a partire dal giorno 21/11/2018 ed entro le ore 12 del giorno 21/1/2019.

3. Definizioni e riferimenti normativi

- a) Legge 266/1997 e D.M.267/2004
- b) "*Regolamento di esenzione*": il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea L. 187 del 26 giugno 2014, che indica alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e successive modificazioni e integrazioni;
- c) "*Regolamento de minimis n. 1407/2013*": il regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «*de minimis*», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea L 352 del 24 dicembre 2013 e successive modificazioni e integrazioni;
- d) "*Regolamento de minimis n. 717/2014*": il regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione, del 27 giugno 2014, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «*de minimis*» nel settore della pesca e dell'acquacoltura, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea L 190 del 28 giugno 2014;
- e) "*Decreto-legge n. 179/2012*": il decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221 e successive modificazioni e integrazioni;
- f) "*Startup innovative*": le imprese di cui all'articolo 25, comma 2, del *decreto-legge n. 179/2012*, iscritte nella sezione speciale del Registro delle imprese di cui all'articolo 25, comma 8, del medesimo *decreto-legge n. 179/2012*;
- g) Progetti di spinoff di centri di Ricerca o Università, con TRL (Technology Readiness Level) certificato da Centro di Ricerca o Università pari almeno a 5.

- h) "*Soggetto gestore*": Comune di Genova - Direzione Sviluppo Economico, Progetti d'Innovazione Strategica e Statistica;
- i) "*Comitato Tecnico*": il comitato nominato per la valutazione dei progetti pervenuti.

4. Risorse finanziarie disponibili

Le risorse stanziare a favore del Bando sono pari a € 1.000.000,00 attivate a valere sui residui dei Programmi di Intervento - ex art. 14 della Legge 266/97.

In caso di disponibilità finanziaria, l'Amministrazione comunale potrà effettuare integrazioni delle risorse del presente Bando.

5. Soggetti beneficiari e settori individuati

I soggetti beneficiari saranno selezionati attraverso una *Call for Ideas* cui potranno partecipare:

- a) Startup innovative, già operanti, iscritte nella sezione speciale del Registro Imprese
- b) Progetti di Spinoff di centri di ricerca / Università con TRL almeno pari a 5

Non sono ammissibili le imprese controllate, ai sensi di quanto previsto all'articolo 2359 del codice civile, da soci controllanti imprese che abbiano cessato, nei 12 mesi precedenti la data di presentazione della richiesta, un'attività analoga a quella cui si riferisce la domanda di agevolazione.

Non sono comunque ammesse alle agevolazioni in conformità ai divieti e alle limitazioni derivanti dalla normativa comunitaria applicabile, le imprese operanti nei settori:

- a) della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del *TFUE*;
- b) del settore carboniero relativamente agli aiuti per agevolare la chiusura di miniere di carbone non competitive, di cui alla decisione 2010/787/UE del Consiglio.

Sono ammissibili alle agevolazioni i piani di impresa:

- a) caratterizzati da un significativo contenuto tecnologico e innovativo, e/o
- b) mirati allo sviluppo di prodotti, servizi o soluzioni nel campo dell'economia digitale, e/o
- c) finalizzati alla valorizzazione economica dei risultati del sistema della ricerca pubblica e privata;
- d) operanti nei seguenti ambiti della SILVER ECONOMY:

Silver leisure: organizzazione di attività ludico/culturali destinate alla terza età per attrarre visitatori ed insediamenti.

Silver mobility: organizzazione, sotto qualunque forma, di processi di trasporto destinati all'aggregazione e/o agli spostamenti individuali o di massa da/per il territorio ligure.

Silver switch: ogni iniziativa volta ad attenuare il fenomeno dell'isolamento nella vita quotidiana e comunque di interscambio abitativo/culturale

Invecchiamento Attivo: lo sviluppo di attività per la terza età destinate a favorire il rallentamento dei processi di invecchiamento e il mantenimento della forma psico-fisica.

Riabilitazione, Servizi alla Persona, Ambient Assisted Living: ogni iniziativa in grado di favorire i processi di autonomia quotidiana delle persone anziane ,ridurre i tempi di ospedalizzazione e ottimizzare l'assistenza domiciliare in condizioni di sicurezza anche per i famigliari.

Silver insurance and financing: lo sviluppo, sotto ogni forma, del complesso delle attività finanziarie/assicurative volte a fornire un miglior livello di qualità della vita agli over 60

Si precisa inoltre

1) relativamente alla lettera a) sono ammissibili alle agevolazioni i piani d'impresa che:

- i. prevedano l'adozione di soluzioni tecniche, organizzative e/o produttive nuove rispetto al mercato di riferimento dell'impresa proponente, anche

- in chiave di riduzione dell'impatto ambientale, oppure
- ii. siano funzionali all'ampliamento del target di utenza del prodotto-servizio offerto, rispetto al bacino attualmente raggiunto dagli altri operatori attivi nel medesimo mercato di riferimento e/o nel medesimo settore, oppure
 - iii. prevedano lo sviluppo e la vendita di prodotti-servizi innovativi o migliorativi rispetto ai bisogni dei clienti e/o destinati ad intercettare nuovi bisogni e/o rivolti a innovative combinazioni prodotto-servizio/mercato, oppure
 - iv. propongano l'adozione di modelli di business orientati all'innovazione sociale, anche attraverso l'offerta di prodotti-servizi volti ad intercettare bisogni sociali o ambientali.

2) relativamente alla lettera b) sono ammissibili alle agevolazioni i piani d'impresa orientati a sviluppare e/o produrre servizi/prodotti basati su nuove tecnologie , ovvero adottare tecnologie digitali come elemento abilitante di nuovi processi e/o modelli di business con conseguente miglioramento dell'efficienza gestionale, organizzativa e/o produttiva.

3) relativamente alla lettera c) sono ammissibili alle agevolazioni i piani d'impresa orientati alla valorizzazione economica:

- i. degli esiti di progetti/studi/ricerche brevettati, oppure che risultino da un progetto/studio/ricerca, effettuati da soggetti (pubblici o privati) in possesso di titoli e/o qualifiche idonei. In particolare, in assenza di risultati brevettati, dovrà darsi evidenza che si tratti di risultati di attività di analisi e/o di lavori sperimentali e/o di indagini pianificate, miranti ad acquisire nuove conoscenze da utilizzare per mettere a punto nuovi prodotti, processi o servizi o permettere un notevole miglioramento di prodotti, processi o servizi esistenti, e che tali attività siano state svolte da soggetti normalmente operanti nel "sistema della ricerca" (università, centri di ricerca, funzioni R&D di aziende, ricercatori operanti in dette

organizzazioni). I risultati delle attività di analisi, dei lavori sperimentali, delle indagini pianificate e/o di invenzioni brevettate, devono essere legittimamente sfruttabili, per titolarità o in virtù di accordi, da parte del soggetto proponente;

- ii. del know-how e/o delle conoscenze tecniche, scientifiche e tecnologiche, maturate dai componenti della compagine nell'ambito del "sistema della ricerca" così come sopra definito, opportunamente documentati e dimostrabili.

6. Iter e tempistica

L'iter previsto è il seguente:

Fase A -- RACCOLTA IDEE, POTENZIALI COINVESTITORI E TUTOR/MENTOR

dal 21.11.2018 al 21.1.2019;

a.1 raccolta delle idee progettuali:

a.2 Raccolta imprese coinvestigatrici/investitori professionali

a.3 Raccolta nominativi tutor/mentor, attraverso bando pubblico per esperti in servizi di mentoring e tutoring

Fase B -- VALUTAZIONE IDEE

b.1 Valutazione idee progettuali e redazione graduatoria dal **28.1.2019 al 15.2.2019**

b.2 Comunicazione di inserimento nel programma di accelerazione entro il **22.2.2019**

Fase C – MENTORSHIP/TUTORSHIP

Periodo di mentorship/tutorship , matching con imprese coinvestigatrici/ finanziatori professionali e presentazione progetto alle banche dal **1.3.2019 al 30.4.2019**

Fase D -- ASSEGNAZIONE AGEVOLAZIONI

Pubblicazione graduatoria finale imprese ammesse al contributo entro il **15.5.2019**

Il Comune di Genova si riserva il diritto di modificare i termini sopra indicati dando preavviso, nelle forme ritenute più adatte.

7. Modalità di presentazione delle domande

I soggetti beneficiari delle agevolazioni sono selezionati tramite la procedura di *Call for Ideas* "**progetti per la silver economy**".

La documentazione andrà presentata in formato cartaceo e copia in formato digitale, in un'unica busta chiusa recante, unitamente ai riferimenti del proponente (nome, cognome, indirizzo) la seguente dicitura: "**BANDO COMUNE DI GENOVA SILVER ECONOMY**"

La domanda potrà essere presentata entro il **21.1.2018** con le seguenti modalità :

- a) consegna a mano, **entro le ore 12.00** all'Archivio Generale del Comune di Genova - Piazza Dante n. 10 - 1° piano - 16121 Genova;
- b) invio tramite via PEC all'indirizzo sviluppoeconomico.comge@postecert.it
- c) Spedizione con raccomandata A/R all'indirizzo dell'Archivio generale indicato. In quest'ultimo caso le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite a mezzo raccomandata entro il **21.1.2018**, purché pervengano entro i 5 giorni successivi a detto termine. A tal fine fanno fede il timbro dell'ufficio postale di spedizione ed il timbro in arrivo del Protocollo Generale.

Non verranno prese in considerazione istanze sostitutive o integrative delle domande già pervenute.

L'Amministrazione comunale non assume responsabilità per il mancato o ritardato recapito o lo smarrimento delle domande, nonché di comunicazioni dell'Amministrazione, dipendenti da inesatta comunicazione del recapito da parte dei partecipanti, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Le domande presentate secondo modalità non conformi a quelle indicate non saranno prese in esame.

Ciascun candidato può presentare un unico progetto di impresa, pena l'esclusione.

La partecipazione è gratuita e non comporta alcun vincolo o impegno di qualsiasi natura al di fuori delle condizioni di cui al presente regolamento.

Tutti i documenti presentati dovranno essere redatti in italiano.

I partecipanti, inviando la propria candidatura e i documenti per la partecipazione alla Call for Ideas, dichiarano che le informazioni fornite sono veritiere, che essi sono titolari del progetto o comunque hanno titolo giuridico per poterne usufruire e che ogni decisione del Comitato di Valutazione di Comune di Genova verrà accettata incondizionatamente.

8. Documentazione da presentare

8.1 Per partecipare alla Call for ideas la documentazione da presentare, a pena di esclusione, è la seguente:

- ✓ **Modulo di domanda (allegato A per imprese già operanti / A bis per progetti di spinoff)** in regola con la vigente normativa in materia di imposta di bollo (€ 16,00)

- ✓ **Piano di impresa compilato in tutte le sue parti (allegato 1 per imprese già operanti /1 bis per progetti di spinoff),** in regola con la vigente normativa in materia di imposta di bollo (€ 16,00)

Il piano di impresa deve contenere:

- dati anagrafici e profilo del soggetto proponente;
- descrizione dell'attività proposta;
- analisi del mercato e relative strategie;
- aspetti tecnici;
- aspetti economico-finanziari da presentare su format fornito in formato .xls
- una presentazione libera (*pitch*) del progetto in formato .ppt (max. 20 diapositive).

Modulo di domanda e Piano di impresa devono essere sottoscritti dal legale rappresentante dell'impresa. I modelli sono scaricabili dal sito

<http://www.comune.genova.it/content/bandi-aiuti-alle-imprese-0>

Per le imprese già operanti:

- ✓ copia dell'atto costitutivo e dello statuto vigente della società;
- ✓ copia di documento di identità in corso di validità del legale rappresentante o copia del permesso di soggiorno per motivi di lavoro o equipollente, in corso di validità;
- ✓ copia integrale dell'ultimo bilancio approvato e depositato, nonché il bilancio provvisorio di periodo, non antecedente tre mesi dalla data della presentazione della domanda;
- ✓ se disponibile, documentazione attestante impegno al cofinanziamento di soggetto terzo per un importo pari ad almeno il 50% del finanziamento a tasso agevolato richiesto all'Ente Gestore (**Allegato 2**).

Tutta la documentazione, scritta in lingua italiana, deve essere redatta utilizzando esclusivamente i-modelli scaricabili dal sito.

8.2 Per ottenere l'agevolazione

I soggetti beneficiari, selezionati dal Comitato di Valutazione nella *Call for Ideas*, per ottenere l'agevolazione del Comune dovranno comunque presentare entro il termine di chiusura della fase di tutorship/mentorship prevista per **30.4.2019** la

seguinte documentazione integrativa:

8.2.1 per gli spinoff non ancora costituiti in forma societaria al momento della domanda di partecipazione alla *Call for Ideas*:

- a) copia dell'atto costitutivo e dello statuto vigente della società
- b) copia di documento di identità in corso di validità del legale rappresentante o copia del permesso di soggiorno per motivi di lavoro o equipollente, in corso di validità

8.2.2 per tutti i progetti che non avevano prodotto la manifestazione d'interesse del coinvestitore, la predetta manifestazione d'interesse redatta secondo lo schema in **Allegato 2**

8.2.3. per tutti i richiedenti:

- ✓ copia di preventivi o descrizione analitica delle spese da sostenere
- ✓ documento per gli adempimenti connessi al D.Lgs. 231/2007 (**Allegato 3**);
- ✓ documentazione finalizzata all'acquisizione dell'informativa antimafia per gli interventi uguali o superiori ad Euro 150.000,00 (**Allegato 4**)
- ✓ contratto di affitto o titolo di proprietà o altro titolo di disponibilità della sede operativa
- ✓ se non si dispone della sede, dichiarazione del proprietario a dare in disponibilità il locale, redatta utilizzando il modello scaricabile dal sito (**Allegato 5**)
- ✓ copia di documento di identità del proprietario del locale
- ✓ copia delibera banca per finanziamento a medio termine per importo almeno pari al finanziamento richiesto al Comune

9. Procedura di selezione

9.1 Call for ideas

Le domande pervenute saranno sottoposte alla valutazione di merito da parte di un Comitato Tecnico nominato con Determinazione Dirigenziale della Direzione Sviluppo Economico, Progetti d'Innovazione Strategica e Statistica, costituito da:

- Rappresentanti del Comune di Genova e/o suoi delegati;

- Rappresentanti di soggetti terzi che contribuiscano al progetto;
- Soggetti terzi ed indipendenti, con competenze o esperienza specifici nei settori di riferimento.

I singoli membri che compongono il Comitato di Valutazione potranno cambiare in funzione dello specifico progetto oggetto di valutazione e/o delle esigenze operative del Comitato stesso.

Il giudizio del Comitato di Valutazione è insindacabile.

Il Comitato Tecnico valuta il progetto d'impresa e, qualora lo ritenga necessario, convoca l'impresa richiedente per un colloquio di approfondimento, provvede all'assegnazione del punteggio di ammissibilità e alla determinazione dell'agevolazione finanziaria.

Il suddetto Comitato disciplina le modalità per il suo funzionamento ed esprime un parere obbligatorio sull'ammissibilità delle iniziative imprenditoriali.

Tale parere, reso nella forma del verbale, dovrà essere approvato dalla Direzione Sviluppo Economico, Progetti d'Innovazione Strategica e Statistica.

Il Comitato provvederà a stilare la graduatoria di merito della *Call for Ideas* entro il **15.2.2019**.

La graduatoria dei progetti verrà pubblicata entro il **22.2.2019** per consentire l'avvio della fase di tutorship/mentorship (vedi punto 6).

9.2 Criteri di valutazione

L'iter di valutazione comprende la verifica della sussistenza dei requisiti per l'accesso alle agevolazioni e l'esame di merito.

La verifica dei requisiti per l'accesso alle agevolazioni riguarda la sussistenza di quanto disposto relativamente alle caratteristiche dei soggetti proponenti e la documentazione da produrre.

L'esame di merito, finalizzato ad approfondire tutti gli aspetti del piano d'impresa, è basato sui seguenti criteri di valutazione:

- a) adeguatezza e coerenza delle competenze possedute dai soci, per grado di istruzione e/o pregressa esperienza lavorativa, rispetto alla specifica attività svolta dall'impresa e al piano di impresa;

- b) carattere innovativo dell'idea alla base del piano di impresa, in riferimento alla introduzione di un nuovo prodotto e/o servizio, ovvero di nuove soluzioni organizzative o produttive;
- c) potenzialità del mercato di riferimento, del posizionamento strategico del relativo business, delle strategie di marketing;
- d) sostenibilità economica e finanziaria dell'iniziativa;
- e) fattibilità tecnologica ed operativa del programma di investimento, se previsto nel piano di impresa.
- f) Eventuale cofinanziamento del piano di impresa da parte di un investitore terzo e indipendente pari almeno al 50% (cinquanta per cento) del finanziamento a tasso agevolato richiesto all'Ente Gestore, attraverso conferimenti in denaro iscritti alla voce del capitale sociale e della riserva da sovrapprezzo delle azioni o quote delle *start-up innovative*, anche in seguito alla conversione di obbligazioni convertibili in azioni o quote di nuova emissione, da parte di uno o più investitori ; in **Allegato 2 bis** i requisiti del co-investitore;

In **Allegato B**, si riporta l'articolazione dei suddetti criteri di valutazione in parametri con indicazione dei punteggi assegnabili ai piani d'impresa, nonché delle soglie minime per l'accesso alle agevolazioni.

Entreranno in graduatoria i progetti che raggiungeranno un punteggio minimo complessivo di **42 punti** e il punteggio minimo stabilito per ogni macroambito di valutazione individuato. La Direzione Sviluppo Economico, Progetti d'Innovazione Strategica e Statistica, acquisito il parere del Comitato di Valutazione, provvederà alla pubblicazione della graduatoria dei soli progetti che avranno raggiunto i punteggi minimi richiesti.

9.3 Requisiti finali per poter godere delle agevolazioni

Si precisa che potranno godere delle agevolazioni solo i beneficiari che alla data del **30.4.2019** avranno i seguenti requisiti:

- a) siano startup innovative iscritte nella sezione speciale del Registro Imprese

- b) rientrino nella categoria di piccola e micro impresa così come definite dal decreto del Ministero delle Attività produttive del 18/04/2005 n. 238) (consultabile nel sito del Comune di Genova a corredo del presente bando)
- c) abbiano sede operativa o si impegnino ad avere sede operativa entro la data di firma del contratto di finanziamento ubicata nel Comune di Genova – ambiti territoriali **Centro Storico – Valbisagno – Valpolcevera – Sampierdarena – Cornigliano – Sestri Ponente – Prà – Voltri**
- d) che siano in possesso di una manifestazione di interesse per investimento in equity da parte di un investitore privato terzo indipendente per un importo **pari almeno al 50% del finanziamento a tasso agevolato richiesto** all'Ente Gestore (vedasi modello in **Allegato 2** e definizioni in **Allegato 2 bis**)
- e) che siano in possesso della delibera positiva di una banca per un finanziamento a medio termine pari almeno all'importo del finanziamento agevolato richiesto all'Ente Gestore, anche condizionata alla delibera del Comune.

Ai fini dell'accesso alle agevolazioni, le imprese devono:

1. essere regolarmente costituite e iscritte nell'apposita sezione speciale del Registro delle imprese di cui all'articolo 25, comma 8, del *decreto-legge n. 179/2012*;
2. essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in liquidazione volontaria e non essere sottoposti a procedure concorsuali;
3. trovarsi in regola con le disposizioni vigenti in materia di normativa edilizia ed urbanistica, del lavoro, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente;
4. non essere state destinatarie di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni pubbliche, ad eccezione di quelli derivanti da rinunce;
5. non essere "in difficoltà", secondo quanto previsto dall'articolo 2, *sub* 18, del *Regolamento di esenzione*;
6. non aver ottenuto altre agevolazioni per le stesse spese;
7. non rientrare tra le imprese che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali

illegali o incompatibili dalla Commissione europea;

8. rispettare il limite delle agevolazioni a titolo di "de minimis" stabilito in 200.000,00 euro nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari (Reg. CE n. 1407/2013);
9. rispettare il requisito di micro impresa o piccola impresa;
10. non avere già fruito di agevolazioni a valere sulla Legge 266/97 oppure, per le imprese che ne abbiano già fruito, avere completamente realizzato e rendicontato il progetto finanziato ed essere in regola con la restituzione delle agevolazioni concesse dal Comune di Genova, purché rientrino nel limite "de minimis";
11. non avere fra i legali rappresentanti soggetti che siano stati o siano legali rappresentanti, proprietari di quote, azioni ovvero titolari, di altra impresa beneficiaria delle agevolazioni previste dal D.M. 267/2004 salvo che la suddetta impresa abbia completamente realizzato e rendicontato il progetto finanziato e sia in regola con la restituzione delle agevolazioni concesse dal Comune di Genova, purché rientrino nel limite "de minimis";
12. essere attive, non essere sottoposte a procedure di liquidazione (compresa liquidazione volontaria), fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata, o altre procedure concorsuali in corso e non avere in atto un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
13. rispettare i contratti collettivi nazionali di lavoro di settore, gli accordi sindacali integrativi, gli obblighi assicurativi e previdenziali vigenti, le norme sulla sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro ed ogni altro adempimento di legge nei confronti dei lavoratori dipendenti e collaboratori;
14. essere in regime di contabilità ordinaria;
15. essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse secondo la normativa vigente, e di essere in regola con i pagamenti di tributi comunali;
16. essere in regola con le norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali e di essere in regola in relazione al DURC;
17. non avere nella compagine societaria, società fiduciarie (a qualsiasi livello di partecipazione societaria) società di capitali con azioni o quote al portatore,

nonché tutte quelle società per le quali non sia rilevabile l'effettiva composizione della compagine sociale;

18. avere legale rappresentante che non si trovi in stato di fallimento;
19. avere legale rappresentante, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza), soci, che non siano stati destinatari di provvedimenti che riguardano l'applicazione delle misure di prevenzione di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e nei cui confronti non sia stata pronunciata sentenza passata in giudicato o non sia stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, né sia stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18, ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;
20. avere legale rappresentante, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza), soci, nei cui confronti non sussistano le cause di divieto, di decadenza, di sospensione, previste dall'art. 67 del d.lgs. n. 159/2011;
21. avere legale rappresentante, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza), soci, nei cui confronti non sussista un provvedimento giudiziario interdittivo disposto ai sensi del D.Lgs. n. 159/2011;
22. avere legale rappresentante, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza), soci, nei cui confronti non sia stata applicata alcuna sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2 del D.lgs. n. 231/2001, o altra sanzione che comporta l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca totale di quelli già concessi (ad eccezione delle revoche per rinuncia);
23. essere in regola col pagamento dell'imposta di bollo da 16,00 euro prevista per la presentazione della domanda.
24. essere in regola con le disposizioni del "Codice delle leggi Antimafia" D. Lgs. n. 159/2011 e s.m.i.. Ai sensi del "Codice delle leggi antimafia", l'Ente Gestore,

prima di poter procedere alla concessione e/o erogazione ad un'impresa di contributi, finanziamenti ed agevolazioni il cui valore sia superiore a Euro 150.000,00 è tenuta ad acquisire dalla competente Prefettura, un'informazione antimafia positiva.

Il possesso dei requisiti deve essere dimostrato alla data di presentazione della domanda di agevolazione. **La mancanza anche di un solo requisito tra quelli sopra elencati comporterà l'esclusione del richiedente dalla concessione delle agevolazioni.**

10. Spese ammissibili

Sono ammesse ad agevolazione finanziaria le tipologie di spese per investimenti e di spese in conto gestione previste dall'art. 5 del D.M. 267/2004, **al netto dell'IVA**, e connesse alla realizzazione del progetto di impresa nelle aree indicata dal Bando.

Sono ammissibili i programmi aventi ad oggetto le seguenti tipologie di spese:

a. Investimenti

- a) studi di fattibilità economico finanziari e di processo strettamente connessi all'introduzione di innovazione di prodotto / servizio / processo produttivo / organizzazione/ commercializzazione, servizi di consulenza e assistenza per la realizzazione del piano di investimenti. Queste spese sono ammissibili anche se effettuate entro i 6 mesi precedenti la presentazione della domanda. Tale categoria di spesa ha un limite assoluto di euro 15.000,00 (quindicimila).
- b) impianti, attrezzature e macchinari tecnologici, ovvero tecnico-scientifici, funzionali alla realizzazione del progetto.

- c) Opere murarie e/o lavori assimilati, per adeguamento funzionale e messa in sicurezza dell'immobile. Tale categoria di spesa ha un limite assoluto di euro 35.000,00 (trentacinquemila).
- d) componenti hardware e software funzionali al progetto;
- e) brevetti, marchi e licenze di durata almeno triennale;
- f) certificazioni, cessione conoscenze tecniche, anche non brevettate, correlate alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa. Le certificazioni devono essere inerenti alla prima certificazione, con esclusione degli interventi successivi di verifica periodica e di adeguamento ad intervenute disposizioni in materia di certificazione;
- g) Progettazione e realizzazione prototipi (con esclusione costi interni di personale)
- h) Progettazione, sviluppo, personalizzazione, collaudo di soluzioni architettoniche informatiche e di impianti tecnologici produttivi, consulenze specialistiche tecnologiche solo se direttamente funzionali al progetto di investimento, nonché relativi interventi correttivi e adeguativi (con esclusione costi interni del personale).

b Spese di gestione

- a) spese per azioni di promozione e marketing, inclusi partecipazione a fiere ed eventi, supporti audio e video per la partecipazione e presentazione a mercati, fiere e festival specializzati, quali laser e trailers, numero 0 di serie tv e web;
- b) spese in formazione specialistica formative individuate sulla base di un piano formativo corredato da preventivi che evidenziano i percorsi formativi che verranno attivati, la loro durata, i contenuti e i soggetti ai quali saranno rivolti;

- c) spese di locazione e spese amministrazione dell'immobile dove si svolge l'attività. Tale categoria di spesa ha un limite assoluto di euro 20.000,00 (ventimila);
- d) i costi di affitto dei beni strumentali, se impiegati nella progettazione, realizzazione, verifica e collaudo, distribuzione di prodotti e/o servizi, ovvero impiegati in attività di ricerca e sviluppo, di automezzi specificamente attrezzati come laboratori mobili, ove necessari per lo svolgimento delle attività di cui al piano di impresa. Sono altresì ammissibili i costi relativi alla fruizione di servizi di hosting e di housing, se strettamente funzionali all'attività aziendale;
- e) servizi di tutoring, mentoring, incubazione e accelerazione di impresa, purché forniti da esperti **presenti nell'elenco formato a seguito avviso pubblico del Comune**. Sono ammissibili anche le spese per i servizi ricevuti nel periodo **1 Marzo - 30 Aprile 2019**. Tale categoria di spesa ha un limite assoluto di euro 40.000,00 (quarantamila).

I programmi di investimento e spesa devono:

- a) essere avviati successivamente alla presentazione della domanda di partecipazione alla *Call for Ideas*. Per data di avvio del programma di investimenti si intende la data del primo titolo di spesa ammissibile.
- b) essere ultimati entro 24 mesi dalla data di esecutività del provvedimento di concessione dell'agevolazione.

Ai fini dell'ammissibilità delle spese i beni/servizi devono:

- a) essere ammortizzabili ai sensi dei vigenti principi Contabili (OIC 24)
- b) essere utilizzati esclusivamente nell'unità produttiva destinataria dell'agevolazione;
- c) essere nuovi di fabbrica e acquistati a condizioni di mercato da terzi che non

hanno relazioni con l'acquirente; in particolare, l'impresa beneficiaria ed i fornitori non devono avere alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario. Non possono, inoltre, essere agevolati beni e servizi forniti da soci, amministratori, dipendenti dell'impresa proponente o loro prossimi congiunti ¹, nonché da società nella cui compagine e/o nel cui organo amministrativo siano presenti soci, amministratori, dipendenti dell'impresa proponente o loro prossimi congiunti. Infine, i beni non possono essere oggetto di compravendita tra due imprese che nei 24 mesi precedenti la presentazione della domanda di agevolazione di cui all'articolo 7 si siano trovate nelle condizioni di cui all'articolo 2359 del codice civile o siano entrambe partecipate, anche cumulativamente o per via indiretta, per almeno il 25 per cento, da medesimi altri soggetti;

- d) figurare nell'attivo di bilancio dell'impresa beneficiaria per almeno 3 anni; nel caso di spese pluriennali, qualora non capitalizzate, dovranno essere dettagliatamente riportate in Nota integrativa con la stessa informativa.
- e) essere pagati esclusivamente tramite un conto corrente bancario dedicato alla realizzazione del programma di investimenti, con le modalità indicate all'art. 13.

Le spese di investimento e gestione devono essere indicate analiticamente in sede di domanda e quantificate nel loro ammontare con produzione di preventivi o, ove non possibile, con una descrizione dettagliata delle stesse.

Non sono ammissibili alle agevolazioni:

- Spese riferite a investimenti di mera sostituzione di impianti, macchinari e attrezzature.
- Spese effettuate, in tutto o in parte, mediante il cosiddetto "contratto chiavi in mano".
- Spese relative a commesse interne.
- Spese relative a macchinari, impianti e attrezzature usati

¹ Per prossimi congiunti si intendono gli ascendenti e i discendenti entro il secondo grado (genitori-figli, nonni-nipoti), il coniuge, i fratelli, le sorelle, gli affini nello stesso grado (suoceri e cognati), gli zii e i nipoti (artt. 74-78 del Codice Civile).

- Spese notarili, di costituzione di società e quelle relative a imposte, tasse e oneri finanziari.
- IVA, anche se indetraibile.
- Acquisto di scorte, merci e prodotti finiti destinati alla vendita.
- Acquisto di terreni e fabbricati.
- Acquisto di beni strumentali suscettibili di uso promiscuo (anche personale) quali ad esempio, a titolo esemplificativo e non esaustivo, autovetture, ciclomotori, telefoni cellulari, ecc.
- Acquisto di beni e/o servizi realizzati in economia
- Salari e stipendi ed altri oneri relativi al personale (soci assunti dalla società, personale dipendente, lavoratori a tempo determinato, collaboratori a progetto);
- Rimborsi a titolari /soci e amministratori e relativi compensi;
- Spese di rappresentanza della società;

11. Concessione delle agevolazioni

11.1 Graduatoria degli aventi diritto alle agevolazioni

Il Comitato, dopo aver valutato tutta la documentazione integrativa sopra descritta al **punto 8.2** e aver verificato la sussistenza dei requisiti riepilogati al **punto 9.3**, provvederà a redigere la graduatoria finale dei beneficiari ammessi all'agevolazione (fino ad esaurimento risorse).

All'esito del processo di valutazione la Direzione indicata, adotta il provvedimento di approvazione della graduatoria che verrà pubblicata entro 15 giorni dalla data di chiusura del bando, fatti salvi i termini previsti dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 nei casi di richieste di cui all'articolo 6 e nei casi di comunicazioni dei motivi ostativi di cui all'articolo 10 bis della suddetta legge 7 agosto 1990, n. 241.

11.2 Contratto di finanziamento

Le agevolazioni sono concesse ed erogate sulla base di un contratto di finanziamento tra il Soggetto gestore e l'impresa beneficiaria, che individua le

caratteristiche del progetto finanziato, riporta le spese e/o i costi ammessi, la forma e l'ammontare delle agevolazioni, regola i tempi e le modalità per l'attuazione dell'iniziativa e di erogazione delle agevolazioni, sancisce gli obblighi del soggetto beneficiario e i motivi di revoca.

Le imprese beneficiarie dovranno sottoscrivere il contratto di finanziamento entro 3 mesi dalla data di protocollo della lettera di assegnazione dell'agevolazione finanziaria.

Al momento della firma del contratto dovrà essere prodotto l'atto di disponibilità della sede operativa.

12. Entità Agevolazioni

I piani di impresa possono avere ad oggetto la realizzazione dei programmi di investimento di cui al punto 10 "a" e/o il sostenimento dei costi di esercizio di cui al punto 10 b"', per un importo complessivo di spese e/o costi ammissibili non superiore a euro **400.000,00 (quattrocentomila)** e non inferiore a euro **200.000,00 (duecentomila)**.

Le spese per investimenti di cui al punto 10 "a" devono essere pari almeno al 60% dell'importo complessivo.

Forma e intensità dell'aiuto

Ai soggetti che realizzano i piani di impresa è concesso:

- a) **un finanziamento agevolato**, a tasso agevolato pari al 0,50%, nella forma della sovvenzione rimborsabile, per un importo pari al 50% (cinquanta per cento) delle spese di investimento di cui al punto 10 "a"
- b) **un contributo a fondo perduto** pari al 50% (cinquanta per cento) delle spese di gestione di cui al punto 10 "b".

Si precisa che

- a) l'agevolazione massima concedibile per singolo progetto non potrà comunque essere superiore ad euro 200.000,00 (duecentomila)

- b) Il contributo a fondo perduto relativo alle spese di gestione non potrà superare il 40% dell'agevolazione complessiva riconosciuta e in ogni caso non potrà superare l'importo di euro 80.000,00 (ottantamila)

13. Erogazione delle agevolazioni

Le imprese, dopo aver sottoscritto il contratto di finanziamento, potranno ottenere l'erogazione dell'agevolazione in corso d'opera, secondo lo stato di avanzamento lavori realizzato, dietro presentazione di fatture interamente pagate.

E' possibile presentare al massimo **quattro rendiconti, di cui uno a saldo**, utilizzando il modello di rendicontazione che verrà fornito dall'Amministrazione comunale.

A prescindere dai rendiconti, ogni sei mesi dovrà essere prodotta una relazione sullo stato di avanzamento del progetto di impresa approvato, secondo uno schema che verrà fornito dall'Amministrazione Comunale.

La **rendicontazione finale** deve essere trasmessa entro 60 giorni decorrenti dalla data di conclusione dell'investimento.

Il **saldo** dell'agevolazione sarà erogato a seguito dell'ultimazione del programma di investimenti, calcolato sulle effettive spese rendicontate, entro 120 giorni dalla data di ricezione della documentazione necessaria prodotta dal beneficiario e dopo l'effettuazione del sopralluogo finale tramite personale incaricato.

Le agevolazioni concesse possono subire variazioni in riduzione qualora:

- a seguito della rendicontazione del progetto si verificano minori spese ammissibili rispetto a quelle riconosciute in sede di valutazione del progetto; con il vincolo a non scendere sotto ai **150.000,00 euro**.

Le eventuali richieste di proroga dovranno essere presentate via PEC e adeguatamente motivate. L'Amministrazione, valutata la richiesta, comunica l'accoglimento o il diniego delle stesse. Le richieste di proroga pervenute oltre i termini di ultimazione di investimento saranno rigettate.

Costituisce parte integrante della richiesta di erogazione la documentazione attestante:

- a) l'avanzamento del programma di investimento;
- b) l'evidenza dei pagamenti delle spese oggetto della richiesta di erogazione; con documentazione a supporto (quali ad esempio: contratto di locazione e relative fatture di canone)
- c) l'inesistenza di procedure esecutive, procedimenti cautelari o concorsuali a carico dell'impresa;

L'amministrazione potrà, inoltre, richiedere ulteriore documentazione prevista dalla normativa nazionale e comunitaria di riferimento.

Tutte le spese presentate a rendiconto devono essere documentate e riferite alle macro-voci di spese ammesse all'agevolazione.

Tutti i documenti di spesa devono essere intestati e pagati direttamente dall'impresa, esclusivamente mediante, bonifici bancari o postali, ricevute bancarie, carte di debito e di credito aziendali. Tutti i conti correnti e gli altri strumenti di pagamento devono essere intestati alla società beneficiaria.

NON sono ammessi pagamenti tramite assegni generici, cambiali, contanti ecc. pena l'esclusione di tali documenti dall'agevolazione.

NON sono ammesse fatture in acconto per prestazioni non completate, ad eccezione dei lavori di ristrutturazione purché corredate da relazione tecnica, controfirmata dal tecnico incaricato, attestante i lavori eseguiti.

NON sono ammesse a rendicontazione le fatture non interamente pagate.

Ai fini dell'erogazione, le imprese dovranno essere in regola con le normative vigenti in materia assicurativa (INAIL) e previdenziale (INPS), nonché con il documento unico di regolarità contributiva.

Nei documenti di spesa e nelle ricevute di pagamento dovrà sempre essere riportato il **CUP** (codice unico progetto) assegnato e riportato sul provvedimento di concessione dell'agevolazione.

Verificata la completezza della documentazione ed accertate tutte le condizioni ai fini dell'erogazione, la Civica Amministrazione effettuerà la liquidazione tramite Tesoreria sul C/C indicato.

L'erogazione del SAL a saldo, ovvero in un'unica soluzione, è subordinata all'esito delle verifiche della documentazione e del sopralluogo.

Al momento del **saldo** occorre che:

- venga prodotta una relazione finale sull'esito del progetto d'impresa secondo uno schema che verrà fornito dall'Amministrazione Comunale;
- tutti i beni siano stati consegnati, installati e funzionanti;
- tutte le opere murarie/impianti devono essere stati realizzati, collaudati e fruibili a norma di legge;
- tutti i servizi devono risultare completamente erogati e documentati;
- tutti i costi devono essere documentati e interamente fatturati alla ragione sociale dell'impresa beneficiaria;
- tutti i costi devono risultare integralmente pagati;
- tutte le autorizzazioni, licenze, permessi, nulla-osta o atti di assenso comunque denominati, relative all'intervento imprenditoriale ed annessi investimenti ammissibili, devono essere state preventivamente espletate, nonché il relativo iter amministrativo concluso con esito positivo;
- tutti gli impegni assunti nella domanda di ammissione alle agevolazioni devono essere stati rispettati;
- i beni materiali e immateriali devono essere iscritti nei libri contabili, in coerenza con il sistema di contabilità adottato.

Nel caso in cui le verifiche ai fini delle erogazioni diano esito negativo, l'ufficio competente richiede le opportune integrazioni. Il mancato invio delle integrazioni richieste, ovvero l'invio di documentazione non idonea a sanare i motivi ostativi

all'erogazione, determina una minore erogazione e/o la revoca parziale o totale delle agevolazioni.

14. Sopralluogo di verifica e controlli periodici

L'Amministrazione o suoi incaricati, al fine di procedere all'erogazione, verifica la realizzazione del programma degli investimenti mediante un sopralluogo da effettuarsi presso la sede legale e/o operativa dell'impresa finanziata e, laddove necessario, presso i locali in cui è conservata la documentazione contabile e fiscale.

In sede di sopralluogo sono verificati:

- a) la permanenza delle condizioni soggettive ed oggettive previste per la fruizione delle agevolazioni;
- b) la registrazione delle fatture oggetto di agevolazione sui libri contabili e fiscali;
- c) la conformità agli originali della documentazione di spesa presentata;
- d) l'esistenza, la consistenza e la corrispondenza degli investimenti realizzati con quelli programmati;
- e) l'installazione e il funzionamento del complesso degli impianti, consistente nella verifica degli allacciamenti, della loro idonea collocazione ai fini dell'entrata in produzione e dell'eventuale collaudo.

Nel caso in cui tali verifiche abbiano esito negativo, l'Amministrazione può disporre la sospensione dell'erogazione per un periodo massimo di sei mesi. Ove, a seguito di successive verifiche, l'impresa beneficiaria risulti ancora non operativa, è disposta la revoca totale delle agevolazioni. Ai fini del presente bando, l'impresa beneficiaria si intende non operativa nel caso in cui sia rilevata una sostanziale assenza di valore della produzione e di costi di

funzionamento.

La sospensione dell'erogazione dell'agevolazione è altresì disposta nel caso in cui l'Amministrazione a seguito di controlli o ispezioni in loco, rilevi un significativo scostamento nell'attuazione del piano di impresa presentato in sede di domanda, tale da mettere a rischio la fattibilità del piano. In tal caso, l'amministrazione può disporre la sospensione dell'erogazione per un periodo determinato dall'Amministrazione, entro il quale l'impresa beneficiaria può dimostrare il sostanziale riallineamento dei risultati della gestione con le previsioni riportate nel piano di impresa. Ove, allo scadere del predetto termine assegnato all'impresa beneficiaria, venga rilevata la permanenza di un significativo scostamento nell'attuazione del piano di impresa, è disposta la revoca parziale delle agevolazioni.

In caso di mancata presentazione del SAL a saldo, il sopralluogo verrà comunque effettuato entro il termine fissato per l'ultimazione del progetto di investimenti/spesa, con conseguente eventuale revoca parziale o totale delle agevolazioni.

15 Modalità di rimborso del finanziamento

I finanziamenti agevolati di cui al punto 12:

- a) hanno una durata massima di 6 anni;
- b) sono regolati a "tasso 0,5%";
- c) sono rimborsati, secondo un piano di ammortamento a rate trimestrali posticipate, scadenti il 31 Marzo, 30 Giugno, 30 Settembre e 31 Dicembre di ogni anno;
- d) la prima rata di rimborso sarà prevista alla prima scadenza trimestrale decorsi 12 mesi dall'erogazione dell'ultima quota dell'agevolazione;
- e) non sono assistiti da forme di garanzia, fermo restando che i crediti nascenti dalla ripetizione delle agevolazioni erogate sono, comunque,

assistiti da privilegio ai sensi dell'articolo 24, comma 33, della legge 27 dicembre 1997, n. 449.

Il beneficiario ha la facoltà di estinguere anticipatamente il prestito a tasso agevolato.

In caso di ritardo nel pagamento delle rate, dal giorno successivo alla relativa scadenza sulla somma dovuta verranno applicati gli interessi legali e la rivalutazione ISTAT.

16 Obblighi dei soggetti beneficiari

16.1 Sede operativa

- mantenere la localizzazione della sede dell'impresa all'interno dell'area oggetto del Bando. In caso di trasferimento della sede all'interno delle aree, occorre inviare una comunicazione preventiva all'Amministrazione comunale;
- Nella sede operativa oggetto del programma di investimento dovrà essere svolta continuamente l'attività del progetto d'impresa agevolato, assicurando la presenza indicata nel progetto stesso.

16.2 Vincoli di destinazione

Per un periodo pari a **tre anni successivi alla data in cui ha avuto termine il progetto di investimento**, pena la revoca totale dell'agevolazione stessa, il Beneficiario si impegna a:

- non modificare la tipologia di attività prevalente oggetto di finanziamento;
- non cedere o alienare i beni oggetto dell'agevolazione senza autorizzazione dell'Amministrazione comunale;
- iscrivere gli investimenti del programma oggetto di agevolazione nel bilancio di impresa;

- conservare a disposizione dell'Amministrazione comunale la documentazione originaria di spesa;
- non cessare volontariamente l'attività di impresa;
- non distogliere i beni oggetto dell'agevolazione dall'uso previsto senza la preventiva autorizzazione dell'Amministrazione comunale;
- non trasferire i beni oggetto dell'intervento dalle aree per cui si è risultati assegnatari delle agevolazioni finanziarie
- non cedere o affittare l'azienda o rami della stessa, senza autorizzazione dell'Amministrazione;

16.3 Monitoraggio, ispezioni, controlli e obblighi di informazione

I soggetti beneficiari devono:

- consentire, in ogni fase del procedimento, al Comune di Genova , e a soggetti da questi delegati o incaricati, di effettuare controlli e ispezioni al fine di verificare le condizioni per la fruizione e il mantenimento delle agevolazioni, nonché l'attuazione degli interventi finanziati;
- fornire informazioni su richiesta sull'andamento dell'attività e sulla permanenza dei requisiti oggettivi e soggettivi, per un periodo di tre anni dalla data di erogazione dell'ultima quota di agevolazione e comunque per un periodo non inferiore ai tempi di rimborso, mettendo a disposizione del Comune di Genova e suoi aventi causa, tutta la documentazione inerente lo stato di avanzamento del progetto finanziato, anche in termini di spese sostenute, nonché i dati relativi agli indicatori socio economici volti a valutare gli effetti prodotti;
- evidenziare, attraverso idonea pubblicizzazione, con le modalità allo scopo individuate dall'Amministrazione, che il programma agevolato è stato realizzato con il concorso di risorse della legge 266/1997 ed informare il pubblico circa la sovvenzione ottenuta, in applicazione dell'articolo 69 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e del Regolamento

(CE) n. 1828/2006;

- dare visibilità al city brand indicato dall'Amministrazione comunale e dell'emblema del Comune di Genova, in occasione delle circostanze di visibilità pubblica e comunicazione di immagini, comprese le forme di comunicazione digitale (es. siti web, social network, blog, forum ecc.)
- apporre sulle fatture rendicontate il codice unico di progetto;
- evidenziare l'attuazione del programma nella relazione di bilancio relativa a ciascuno degli esercizi immediatamente successivi a quello in cui hanno luogo le singole erogazioni delle agevolazioni;
- dare tempestiva comunicazione della eventuale richiesta di ammissione a procedure concorsuali, o della proposizione di istanze di fallimento o di azioni giudiziarie da parte di terzi;
- applicare nei confronti dei dipendenti, così come previsto dall'articolo 36 della legge 20 maggio 1970 n. 300, condizioni non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro della categoria;
- comunicare tempestivamente la rinuncia all'esecuzione parziale o totale del programma. In caso di rinuncia l'agevolazione già ottenuta deve essere restituita gravata dagli interessi legali dalla data di erogazione a quella di restituzione;
- non sottoscrivere dichiarazioni, produrre documenti o effettuare comunicazioni all'Amministrazione comunale non veritiere.

17 Eventuali variazioni al progetto e variazioni societarie

Costituisce variazione ogni modifica sostanziale della natura e/o funzionalità dei singoli beni e/o servizi originariamente previsti. In ogni caso le variazioni richieste non possono alterare le caratteristiche degli investimenti previsti nel progetto di impresa approvato.

Le variazioni alle spese dovranno essere preventivamente autorizzate dall'Amministrazione comunale, pena il non riconoscimento in sede di verifica dello stato avanzamento lavori e/o del saldo, e non verranno conteggiate ai fini

della liquidazione del saldo finale.

La richiesta di variazione deve indicare i motivi della variazione, le spese soggette a variazione con relativa descrizione, gli importi approvati in sede di domanda ed i nuovi importi richiesti.

Deve essere presentata la descrizione dei nuovi investimenti in rapporto all'attività dell'impresa.

Il tetto di spesa precedentemente approvato dall'Amministrazione non potrà subire variazioni in aumento.

Non sono ammesse variazioni della struttura societaria, che modifichino le caratteristiche dimensionali di micro-piccola impresa, senza la preventiva autorizzazione della civica Amministrazione.

Le variazioni devono comunque avvenire nel pieno rispetto delle condizioni del presente Bando.

18. Cumulo delle agevolazioni e de minimis

Le agevolazioni di cui al presente decreto non sono cumulabili con altre agevolazioni concesse al soggetto beneficiario, anche a titolo di *de minimis*, laddove riferiti agli stessi investimenti e/o agli stessi costi di gestione ammessi, fatta salva la garanzia rilasciata dal Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese di cui all'articolo 2, comma 100, lettera a), della legge 23 dicembre 1996, n. 662, sul finanziamento bancario ottenuto dall'impresa beneficiaria per la copertura finanziaria della parte del piano di impresa non assistita dal finanziamento agevolato.

I soggetti proponenti dovranno rendere specifica autodichiarazione nel modello di domanda sul rispetto dei limiti in regime di "de minimis" il cui Regolamento indica che: "l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi da uno Stato membro a un'impresa unica non può superare 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari".

19 Revoca delle agevolazioni

E' disposta la **revoca** delle agevolazioni nei seguenti casi:

- ✓ l'impresa beneficiaria perda i requisiti previsti dall'art. 25 del *decreto-legge n. 179/2012* per la qualificazione di *startup innovativa*, prima che sia decorso il periodo previsto dal comma 2, lettera *b)*, del medesimo articolo 25 del *decreto-legge n. 179/2012* e non diventi una PMI Innovativa di cui alla legge n.33 del 24 marzo 2015
- ✓ l'impresa beneficiaria non rimborsi le rate del finanziamento agevolato per oltre due scadenze previste dal piano di rimborso;
- ✓ l'impresa beneficiaria non abbia rispettato i tempi previsti per la realizzazione del programma di investimenti, salvo eventi straordinari non riconducibili alla normale assunzione del rischio imprenditoriale e le eventuali proroghe autorizzate dall'Amministrazione, ovvero qualora il programma di investimenti sia eseguito in misura parziale e non risulti, a giudizio dell'Amministrazione, organico e funzionale;
- ✓ l'impresa beneficiaria trasferisca altrove, alieni o destini ad usi diversi da quelli previsti nel programma di investimenti, senza l'autorizzazione dell'Amministrazione comunale, beni mobili e/o i diritti aziendali ammessi alle agevolazioni prima che siano trascorsi 3 anni dalla data di erogazione dell'ultima quota di agevolazione.
- ✓ L'impresa trasferisca la sede operativa in area non ricompresa fra quelle indicate nel bando durante i primi tre anni di attività;
- ✓ l'impresa beneficiaria sia posta in liquidazione, sia ammessa o sottoposta a procedure concorsuali con finalità liquidatoria e cessazione dell'attività, prima che siano trascorsi tre anni dalla data di erogazione dell'ultima quota di agevolazione;
- ✓ l'impresa beneficiaria abbia reso, nel modulo di domanda e in qualunque altra fase del procedimento, dichiarazioni mendaci o esibito atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità;
- ✓ l'impresa beneficiaria non adempia gli obblighi di monitoraggio e controllo;
- ✓ l'impresa apporti variazioni sostanziali all'iniziativa;

- ✓ l'attività di impresa agevolata venga a cessare, sia alienata in tutto o in parte, o concessa in locazione prima che siano trascorsi 3 anni dalla data di erogazione dell'ultima quota di agevolazione;
- ✓ il beneficiario compia variazioni delle caratteristiche della struttura societaria, nonché l'affitto o la cessione di azienda o di rami della stessa, senza la preventiva autorizzazione dell'Amministrazione Comunale.
- ✓ Il beneficiario non arrivi all'importo minimo di 150.000,00 euro di spese e investimenti ammissibili o nel caso di progetti di investimenti maggiori almeno al 70% degli investimenti e delle spese previste;
- ✓ negli ulteriori casi previsti nel presente bando e nel contratto di finanziamento.

L'Amministrazione comunale può altresì procedere alla revoca delle agevolazioni in tutti gli altri casi non contemplati dal Bando qualora venga riscontrata una grave violazione della normativa comunale, regionale, nazionale e comunitaria.

La revoca comporta l'obbligo di restituzione di tutte le somme percepite (sia a fondo perduto sia soggette a rimborso), rivalutate sulla base degli indici ISTAT dei prezzi al consumo delle famiglie di operai e impiegati e maggiorate del tasso legale dal momento della loro erogazione al momento della loro effettiva restituzione.

In caso di mancato pagamento delle suddette somme, l'Amministrazione comunale ove necessario, avvierà le procedure per il recupero coattivo del proprio credito.

20 Responsabile del procedimento e tutela della privacy

Il Responsabile del procedimento relativo al Bando in oggetto, ai sensi della legge 241/90 e successive modificazioni, è Patrizia Notte della Direzione Sviluppo Economico, Progetti d'Innovazione Strategica e Statistica.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo n. 679/2016 si forniscono le seguenti informazioni al fine di rendere consapevole l'utente delle caratteristiche e modalità del trattamento dei dati:

- 1) Titolare del trattamento è il Comune di Genova, con sede a Genova – Via Garibaldi 9 – 16124 Genova – tel. 010557111 – indirizzo mail urpgenova@comune.genova.it – casella di posta elettronica certificata: comunegenova@postemailcertificata.it;
Legale rappresentante del Comune di Genova è il Sindaco pro-tempore;
- 2) L'Ente ha designato il Responsabile del trattamento dei dati personali (Data protection officer), contattabile al suddetto indirizzo – tel. 0105572665 – mail: dpo@comune.genova.it;
- 3) I dati richiesti saranno trattati in conformità a quanto previsto dall'art. 6 del Regolamento citato per il procedimento amministrativo in argomento. Il conferimento di tali dati è obbligatorio per consentire lo svolgimento dell'iter procedimentale;
- 4) i dati personali acquisiti saranno oggetto di trattamento con modalità sia manuale che informatizzata e potranno essere fatti oggetto di comunicazione ad altri enti pubblici solo in presenza di espressa previsione di legge o di regolamento o se risulti comunque necessario per lo svolgimento delle funzioni istituzionali o a soggetti privati incaricati dal Comune di elaborare o catalogare detti dati;
- 5) Alcuni dati potranno essere pubblicati on line nella sezione Amministrazione Trasparente in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. n. 33/2013;
- 6) Il titolare non intende trasferire i dati ad un paese terzo rispetto all'Unione Europea;
- 7) I dati saranno conservati per il periodo necessario per il raggiungimento delle finalità per le quali sono stati raccolti e comunque nel rispetto dei tempi previsti dalla normativa vigente;
- 8) In ogni momento l'interessato potrà esercitare i Suoi diritti consistenti nel diritto di accesso ai dati forniti, nel diritto di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguarda, nel diritto di opporsi al trattamento; nel diritto alla portabilità dei dati (limitatamente ai soli dati in formato elettronico). L'esercizio del diritto alla cancellazione dei dati, alla limitazione del loro trattamento e all'opposizione al trattamento comporterà l'impossibilità di prendere in considerazione la sua candidatura. In merito alle modalità di esercizio dei suddetti diritti, si può scrivere alla Direzione Sviluppo Economico, Progetti di Innovazione Strategica e Statistica, Via Garibaldi, 9 – Palazzo Albini – IX° Piano -16124 Genova;
- 9) L'interessato potrà proporre reclamo al Garante della Privacy – v. sito istituzionale www.garanteprivacy.it;
- 10) Il titolare non utilizza processi automatizzati finalizzati alla profilazione.

La pubblicazione del presente avviso sul sito internet del Comune costituisce ad ogni effetto comunicazione di avvio del procedimento, ai sensi dell'art. 7 della L. n. 241 del 7/08/1990.

21 Informazioni e assistenza tecnica

I moduli di domanda e i relativi modelli, sono disponibili sul sito internet <http://www.comune.genova.it/content/bandi-aiuti-alle-imprese-0> oppure sono ritirabili, previa telefonata, presso l'ufficio Innovazione d'Impresa

Indirizzo Via Garibaldi 9, Palazzo Albini, - 9° piano – 16124 Genova

Telefono 010/5572869 – 010/5572213. L'ufficio è a disposizione, previo appuntamento, per qualsiasi informazione e chiarimento relativamente alla formulazione della domanda, alla presentazione degli allegati a corredo della stessa e alla presentazione del progetto

L'indirizzo mail è il seguente: promozioneimpresa@comune.genova.it

22 Limitazioni di responsabilità

In considerazione delle modalità di partecipazione all'iniziativa, il Comune di Genova non assume alcuna responsabilità circa disfunzioni tecniche, di hardware o software, interruzioni delle connessioni di rete, registrazioni di utenti fallite, non corrette, non accurate, incomplete, illeggibili, danneggiate, perse, ritardate, incorrettamente indirizzate o intercettate, o circa registrazioni di partecipanti che, per qualsiasi motivo, non siano state ricevute, comunicazioni elettroniche o di altro tipo che siano state ritardate o circa altri problemi tecnici connessi alla registrazione e all'upload dei contenuti nell'ambito della presente iniziativa.

Il Comune di Genova escluderà pertanto qualsiasi forma di rimborso e di risarcimento sia a titolo parziale che a titolo totale su:

- eventuali danni a cose e/o persone provocati dai partecipanti o da "assistenti

esterni" nello svolgimento delle diverse fasi del progetto;

- infortuni o danni capitati a partecipanti (anche se minorenni) e ai loro "assistenti esterni" durante le fasi di partecipazione al progetto.

23 Garanzie e Manleve

I partecipanti garantiscono che i contenuti inviati:

- non contengono materiale in violazione di diritti, posizioni o pretese di terzi (con riferimento alla legge sul diritto d'autore e sulla proprietà industriale e altre leggi o regolamenti applicabili);

- non contengono materiale illecito, vietato dalla legge o contrario a quanto indicato nel presente regolamento;

- non violano accordi o intese intercorse o vigenti con soggetti terzi;

- sono liberamente e legittimamente utilizzabili in conformità a quanto previsto dal presente regolamento in quanto il partecipante è titolare dei diritti di utilizzazione dei medesimi, ovvero in quanto ne ha acquisito la disponibilità da tutti i soggetti aventi diritto, avendo curato l'integrale adempimento e/o soddisfazione dei diritti, anche di natura economica, spettanti agli autori dei contenuti e/o delle opere dalle quali i contenuti sono derivati e/o estratti, ovvero ad altri soggetti aventi diritto, oppure spettanti per l'utilizzo dei diritti connessi ai sensi di legge.

Coloro che partecipano dichiarano di essere consapevoli che le responsabilità, anche penali, dei contenuti delle idee progettuali consegnate, al fine della partecipazione all'iniziativa disciplinata dal presente regolamento, sono a loro unico ed esclusivo carico, manlevando fin da ora il Comune di Genova da qualsiasi pretesa di terzi.

Il Comune di Genova inoltre ribadisce la sua estraneità a qualsiasi atto e comportamento compiuto nel corso della manifestazione dai singoli partecipanti che si configureranno come violazione delle vigenti leggi civili e penali. Al

riguardo si riserva, sempre ed in ogni caso, la facoltà di escludere un partecipante ove ritenga che i comportamenti da esso tenuti, anche quando non espressamente contrari a norme di legge, siano comunque non conformi allo spirito dell'iniziativa o comunque inadeguati alla sua cifra e funzione.

24 Proprietà intellettuale e diritti di pubblicazione

La proprietà materiale e intellettuale di quanto presentato unitamente alle candidature inviate dai partecipanti rimane di loro proprietà con facoltà del Comune di Genova di utilizzo delle stesse solo con riferimento alla presente iniziativa.

25 Accettazione delle regole espresse dal bando

La partecipazione implica la totale accettazione delle regole contenute nel presente bando e dei suoi allegati, che i partecipanti dichiarano di aver letto e compreso. La mancata accettazione del regolamento, la compilazione del modulo di adesione in maniera incompleta, inesatta o falsa, da parte dei partecipanti comporta l'esclusione dalla partecipazione la perdita di ogni diritto ad eventuali riconoscimenti, con rinuncia ad ogni forma di rivalsa nei confronti di Comune di Genova.

Ciascun partecipante si dichiara edotto dalle conseguenze civili e penali che il rilascio di dichiarazione false comporta.

26 Foro competente

L'Autorità giudiziaria competente in via esclusiva per ogni controversia riguardante il presente Bando è il Foro di Genova.

27 Disposizioni finali

Per tutto quanto non previsto nel presente Bando si rinvia alle norme regionali, nazionali e comunitarie vigenti in materia.

Allegati

Gli allegati fanno parte integrante del presente bando.

Allegato A - domanda di partecipazione per startup già operative

Allegato A bis - domanda di partecipazione per progetti di spinoff

Allegato B - criteri di valutazione

Allegato 1 – business plan per startup già operative, con file excel

Allegato 1 bis - business plan per spin off, con file excel

Allegato 2 – Manifestazione di interesse coinvestitore

Allegato 3 - modello per gli adempimenti ai sensi del D.Lgs. 231/2007

Allegato 4 - documentazione finalizzata all'acquisizione dell'informativa antimafia per gli interventi agevolativi uguali o superiori ad Euro 150.000,00

Allegato 5 - Modulo di dichiarazione del proprietario dell'immobile in cui è collocata la sede operativa oggetto dell'intervento, da compilare in caso non sia ancora perfezionato il titolo di spendibilità